



DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA'
PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

**INTERVENTI STRAORDINARI PER LO
SVILUPPO ECONOMICO DEL LITORALE
LAZIALE**

L.R. 28 dicembre 2007 n. 26 – Articolo 41.

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di manifestazioni di interesse per il completamento del
**“Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del
litorale laziale”.**

Triennio 2019/2021

INDICE

Articolo	1	Oggetto dell'intervento
Articolo	2	Soggetti proponenti
Articolo	3	Ammontare del contributo e spese ammissibili
Articolo	4	Termini e modalità di presentazione delle istanze
Articolo	5	Indicazioni per la formulazione delle proposte e criteri di ammissibilità
Articolo	6	I fase: istruttoria delle manifestazioni di interesse
Articolo	7	II fase: istruttoria del progetto esecutivo
Articolo	8	III fase: esito dei progetti esecutivi
Articolo	9	Verifiche e ruolo del R.U.P. comunale
Articolo	10	Obbligo negli atti di informazione
Articolo	11	Disposizioni generali e revoca del contributo
Articolo	12	Controlli e ispezioni
Articolo	13	Normativa di riferimento
Articolo	14	Trattamento dei dati personali
Articolo	15	Pubblicazione

Articolo 1

Oggetto dell'intervento

La riqualificazione della fascia costiera trova fondamento, in particolare, nell'obiettivo di sostenere ed incentivare interventi innovativi, che abbiano la capacità di promuovere ed aumentare l'appeal dei comuni costieri, attraverso il miglioramento della qualità urbana ed ambientale, anche favorendo una nuova identità paesaggistica al litorale, prevedendo azioni sostenibili alla scala locale, attente all'identità dei luoghi, all'uso efficiente delle risorse tecniche e finanziarie ed alla restituzione di condizioni di vita inclusiva ed accessibile.

Infatti, nello sviluppo sostenibile, accanto agli aspetti ambientali, risultano paritetici quelli sociali ed economici. Tramite l'azione congiunta di queste tre dimensioni è possibile fermare o limitare i fenomeni di degrado ambientale e migliorare le condizioni di benessere e di qualità della vita, trasferendo tali risultati anche alle generazioni future.

Tali interventi, inoltre, potrebbero avere come ricaduta anche un allungamento della stagione turistica ed il conseguente sviluppo e migliore utilizzo dei servizi presenti in questi ambiti, quali attrezzature alberghiere, attività commerciali, portualità turistica nonché spazi di intrattenimento per favorire momenti di aggregazione sociale.

La presentazione di manifestazioni di interesse, in attuazione della D.G.R. n. 1015 del 27/12/2019, è finalizzata all'acquisizione di proposte di intervento, da parte dei 21 comuni del litorale, del X Municipio di Roma Capitale - Ostia e dai 2 comuni isolani, destinate al completamento delle finalità del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*", di cui alle D.G.R. n. 227/2014 e n. 234/2016, per il triennio 2019-2021.

Gli obiettivi strategici da raggiungere sono:

OBIETTIVO I

L'azione è finalizzata allo sviluppo di infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti volte al miglioramento dei contesti ambientali costieri dei comuni del litorale laziale e delle isole, attraverso una serie di interventi destinati alla realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali e ad un sistema integrato di pedonalizzazione del lungomare, oltreché alla realizzazione e alla riqualificazione dell'arredo urbano e all'ampliamento ed alla valorizzazione delle aree verdi pubbliche. Tali interventi intendono in particolare salvaguardare e migliorare la qualità dei centri abitati costieri con operazioni specifiche indirizzate alla valorizzazione degli spazi collettivi, all'innalzamento del livello della qualità della vita dei residenti, dell'accessibilità e fruibilità dei luoghi e dell'attrattività turistica.

Gli interventi di riqualificazione dovranno prevedere, tra l'altro, la risoluzione dei problemi di accessibilità e fruibilità pedonale; recupero e valorizzazione delle aree prospicienti la costa (comunque a una distanza non superiore a 300 ml. dalla dividente demaniale), anche mediante la realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali, parcheggi di scambio (auto/bus/bici); interventi di integrazione della funzionalità delle strade di accesso ai centri storici ed ai contesti urbani strettamente connesse ai lungomare; riqualificazione e miglioramento dell'arredo urbano e delle attrezzature urbane mediante l'utilizzo di materiale eco-compatibile ovvero proveniente da sistemi di riciclo di materiali, nel principio

del perseguimento di un'economia circolare; la realizzazione di un sistema integrato di segnaletica costituito da una rete di cartelli od altri strumenti di comunicazione visiva sui temi della sostenibilità, posizionata agli ingressi dell'area del lungomare e del centro cittadino, introduzione di nuove tecnologie volte al miglioramento dell'accessibilità pubblica e all'innalzamento della qualità dei servizi offerti.

Tipologia degli interventi:

Tipologia degli interventi:

- a) Recupero delle aree prospicienti la costa mediante la valorizzazione artistico/storica/architettonica/ archeologica dei luoghi simbolo del litorale laziale;
- b) Integrazione della funzionalità delle strade di accesso ai centri storici e ai contesti urbani prospicienti la costa strettamente connessi al lungomare;
- c) Realizzazione di un sistema di percorsi ciclabili e pedonali del lungomare, preferibilmente integrati da parcheggi di scambio (auto/bus/bici) strettamente connessi a detti percorsi ciclabili e pedonali, anche a carattere sovra-comunale e alla pedonalizzazione del lungomare anche mediante l'utilizzo di materiale ecocompatibile nel principio del perseguimento di un'economia circolare;
- d) Opere integrate finalizzate alla realizzazione di un sistema di pedonalizzazione dei lungomari con l'intento di favorire la passeggiata e la sosta di cittadini, anche mediante l'incremento di spazi verdi pubblici in modo da recuperare, potenziare e qualificare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile;
- e) Impianti di videosorveglianza del percorso ciclopedonale in collegamento con una centrale di controllo; installazione di colonnine di ricarica per auto e bici elettriche; aree wi-fi di libero accesso;
- f) Recupero di aree dismesse con la realizzazione di aree di sosta, anche attraverso l'integrazione della funzionalità delle strade di circonvallazione, nonché di quelle lungomare con luoghi di sosta, aree attrezzate destinate alla sosta di veicoli autosufficienti (auto-caravan e roulotte);
- g) Realizzazione e riqualificazione dell'arredo urbano del lungomare mediante l'utilizzo di materiale ecocompatibile ovvero proveniente da sistemi di riciclo di materiali, nel principio del perseguimento di un'economia circolare, installazione di arredi ed attrezzature volte alla diminuzione dell'uso della plastica; realizzazione di un sistema integrato di segnaletica turistica per la fruibilità dei lungomare; strumenti di comunicazione visiva che promuovano, anche in forma interattiva, una campagna di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità;
- h) Innovazione tecnologica mediante l'introduzione di sistemi volti al risparmio energetico ovvero misure finalizzate alla riduzione dell'inquinamento luminoso mediante l'utilizzo di sistemi di illuminotecnica mirata all'efficienza energetica (*c.d. "pali intelligenti"*).

Sarà prestata particolare attenzione ad interventi che riguardano il completamento funzionale di azioni di riqualificazione già avviate con il "Piano degli Interventi Straordinari", ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 26/2007- di cui alle D.G.R.n.227/2014 e n.234/2016, coerenti con i precedenti punti a,b,c,d,e,f, g, h e/o altri interventi finanziati con altre risorse regionali, statali e comunitarie.

OBIETTIVO II

L'azione è finalizzata all'innalzamento del livello qualitativo del sistema degli arenili ed alla riduzione dell'uso della plastica, attraverso il miglioramento delle strutture e dei servizi rivolti all'utenza pubblica. Inoltre l'azione si prefigge di migliorare l'immagine del litorale laziale, valorizzando l'attrattività dei luoghi in conformità con i principi di tutela ambientale del paesaggio. Particolare priorità è data agli interventi volti a migliorare l'accessibilità, la sostenibilità e la fruibilità degli arenili anche alle persone diversamente abili. Obiettivo primario dell'azione è la realizzazione/potenziamento di strutture connesse all'uso balneare, che pongano particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili: donne, bambini, persone con invalidità ed anziani, ovvero la realizzazione della "spiaggia per tutti", con l'introduzione di nuove tecnologie volte al miglioramento ed alla sicurezza dell'accessibilità pubblica ed all'innalzamento della qualità dei servizi offerti (ivi compresi servizi Wireless).

Tipologia degli interventi:

Gli interventi devono dimostrare coerenza e logica integrata e prevedere la risoluzione di problemi di accessibilità, sicurezza e sostenibilità mediante:

- a) realizzazione di varchi, anche con videosorveglianza, per garantire la sicurezza, l'accessibilità e la fruibilità degli arenili;
- b) l'adeguamento e la realizzazione di percorsi senza barriere architettoniche, attraverso l'utilizzo di materiale eco-compatibile, ovvero proveniente da sistemi di riciclo di materiali, nel principio del perseguimento di un'economia circolare;
- c) la realizzazione di strutture mobili (comunque di facile rimozione) per la creazione di servizi essenziali quali le postazioni per l'assistenza, la sicurezza e il primo soccorso;
- d) la realizzazione di attrezzature ed impianti eco-sostenibili (fotovoltaico, pannelli solari, riciclo delle acque, innovazione tecnologica finalizzate anche al risparmio, ecc.), postazioni S.O.S. informatizzate, realizzazione di servizi igienici predisposti per il riutilizzo del ciclo delle acque, (qualora lo smaltimento delle acque non possa avvenire tramite immissione in fognatura dovrà essere prevista l'installazione di wc chimici o similari);
- e) la realizzazione di arredi ed attrezzature eco-sostenibili finalizzati alla riduzione dell'inquinamento dalla plastica quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - ✓ erogatori automatici di acqua microfiltrata e refrigerata;
 - ✓ fontanelle pubbliche con rubinetti a pressione;
 - ✓ strutture dedicate alla raccolta di bottiglie/contenitori riutilizzabili;
 - ✓ compattatori di plastica/carta/alluminio, ecc.;
 - ✓ pannelli/bacheche informative relative al corretto uso della risorsa idrica e del valore economico/ambientale del riciclo dei materiali, c.d. "economia circolare".

Sarà prestata particolare attenzione ad interventi che riguardano il completamento funzionale di azioni di riqualificazione già avviate con il "Piano degli Interventi Straordinari", di cui all'art. 41 della L.R. n. 26/2007- di cui alle D.G.R.n.227/2014 e n.234/2016, coerenti con i precedenti punti a,b,c,d,e,f, g, h e/o altri interventi finanziati con altre risorse regionali, statali e comunitarie.

Potranno essere prese in considerazione anche proposte progettuali integrate tra l'Obiettivo I e l'Obiettivo II.

Articolo 2

Soggetti proponenti

Sono legittimati a presentare le manifestazioni di interesse i 21 comuni del litorale laziale, il X Municipio di Roma Capitale – Ostia e i 2 comuni isolani, anche in forma aggregata.

Nel caso di raggruppamento di comuni, l'istanza deve essere proposta dal comune capofila e dovranno essere allegati i rispettivi atti di adesione al progetto da parte dei comuni partner.

Potrà essere valutata una sola manifestazione di interesse presentata da ogni comune, in forma singola o associata.

Gli interventi proposti non assumono, per la Regione, carattere vincolante.

Articolo 3

Ammontare del contributo e spese ammissibili

Il contributo regionale concedibile ai soggetti pubblici beneficiari prevede importi minimi pari ad € **500.000,00** e massimi fino ad € **3.000.000,00** e comunque fino al **90%** del costo di investimento ritenuto ammissibile, mentre le amministrazioni pubbliche interessate partecipano con una quota di cofinanziamento non inferiore al **10%** dell'investimento proposto.

Per le opere ammesse a contributo, le somme relative al finanziamento regionale sono messe a disposizione dell'ente interessato secondo le modalità previste dall'art.6 della L.R. n. 88/1980, così come modificato dall'art.35, comma 1, della L.R.n.12/2016 e in ultimo dall'art.60, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7 del 22/10/ 2018:

- 1) il 20% all'esecutività dell'atto regionale di concessione del beneficio, alla sottoscrizione e acquisizione dell'atto di impegno nei confronti della Regione Lazio e alla dimostrazione dell'avvenuto impegno contabile relativa alla quota di compartecipazione posta a carico del soggetto beneficiario;
- 2) il 30%, al netto delle economie derivanti dal ribasso d'asta contrattuale, alla presentazione del Contratto d'Appalto dei lavori registrato, del verbale di consegna dei lavori e della dichiarazione del R.U.P. della stazione appaltante attestante l'effettivo inizio dei lavori e dell'atto di approvazione del nuovo quadro tecnico economico post gara e del verbale di aggiudicazione dei lavori;
- 3) il 30%, al netto delle economie derivanti dal ribasso d'asta contrattuale, al raggiungimento del 50% dei lavori/arredi/forniture previsti nel capitolato d'appalto previa certificazione sottoscritta dal R.U.P. della stazione appaltante;
- 4) il 20%, al netto delle economie derivanti dal ribasso d'asta contrattuale, a saldo del contributo (o della minor spesa necessaria) alla presentazione dello stato finale dei lavori e dell'atto di definizione ed approvazione della spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione dell'opera, certificata dal R.U.P. della stazione appaltante.

Ai sensi delle *“Linee Guida 2018 relative alle procedure per il trattamento dei progetti e modello organizzativo, ivi comprese le attività di assistenza di Lazio Innova S.p.A”*, il 10% dell'ammontare della

somma prevista nel quadro “A” del quadro tecnico economico (Q.T.E.) del progetto “*esecutivo*” è destinato alla copertura delle “*spese generali e tecniche*”.

In particolare, in detta tipologia sono ricomprese le spese previste per:

- ✓ progettazione (fattibilità/definitiva/esecutiva);
- ✓ redazione del piano di sicurezza;
- ✓ direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza (in fase di progettazione e in fase di cantiere);
- ✓ attività di collaudo, di consulenza e supporto al R.U.P. comunale;
- ✓ pubblicazioni bando e gara d'appalto;
- ✓ indagini geologiche e geognostiche, rilievi, studi di impatto ambientale e altre rilevazioni finalizzate alla redazione della progettazione definitiva/esecutiva;
- ✓ compenso/incentivo al R.U.P. e collaboratori.

Pertanto il limite massimo ammissibile per la tipologia di “*spese generali e tecniche*”, da prevedere nei Q.T.E. delle Opere, è del 10% dell'importo dei lavori posto a base di gara, comprensivo degli oneri non soggetti a ribasso d'asta.

Per le forniture di arredi ed attrezzature le spese di progettazione (generali e tecniche) sono ammissibili nel limite del 7% del valore stimato delle forniture/arredi.

Nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a valere del “*Fondo Straordinario*”, ex art. 41 della L.R. n. 26/2007 per il triennio 2019-2021, al fine di favorire la crescita delle così dette “*isole minori*”, e in considerazione del valore unico che esse rappresentano sotto il profilo naturalistico e ambientale, delle tradizioni e delle particolari culture che vi sono conservate, di riservare la somma di € 1.000.000,00 (con un contributo massimo di € 500.000,00 pro-capite, fatto salvo un eventuale utilizzo delle economie derivanti da un minor investimento dell'altro Comune isolano) in favore di una eventuale, ulteriore proposta avanzata rispettivamente dai comuni isolani di Ponza e Ventotene, che preveda un contributo minimo pari ad € 200.000,00, (finanziamento regionale fino al 90% del costo di investimento ritenuto ammissibile, ed una quota di cofinanziamento comunale non inferiore al 10% dell'investimento proposto).

Nel caso di parziale o mancato utilizzo di detta somma di € 1.000.000,00, da parte dei due comuni isolani, le risorse residuali saranno poste a disposizione della progettualità dei Comuni utilmente collocati nelle graduatorie riferite all'avviso pubblico del triennio 2019-2021;

Le graduatorie delle manifestazioni di interesse ritenute ammissibili potranno rimanere vigenti fino alla data del 31 dicembre 2023.

Articolo 4

Termini e modalità di presentazione delle istanze

Le istanze contenenti le manifestazioni di interesse, compilate in base alla scheda di cui all' “Allegato 1” al presente Avviso Pubblico, devono essere inviate, alla Regione Lazio per lo “Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up, Lazio Creativo e Innovazione” - Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo - Area “Economia del Mare” – Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 - 00145 - Roma, con la denominazione “Presentazione di proposta di intervento: Avviso pubblico L.R. 28 dicembre 2007, n.26 art. 41 (triennio 2019/2021), pena l'esclusione (D.G.R. n. 234 del 10/05/2016), entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L. a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.), al seguente indirizzo: areaeconomiamare@regione.lazio.legalmail.it, oppure consegnate a mano alla Regione Lazio -

Servizio Ricezione corrispondenza (stesso indirizzo) **entro e non oltre le ore 12,00 del termine di scadenza sopraindicato.** La struttura competente si riserva di acquisire eventuale copia delle tavole cartografiche dei progetti o eventuale altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione.

Articolo 5

Indicazioni per la formulazione delle proposte e criteri di ammissibilità

A. Indicazioni per la formulazione delle proposte:

Ai fini della formulazione delle proposte progettuali dovranno essere specificati gli interventi secondo lo schema allegato al presente Avviso e sarà necessaria la predisposizione di una relazione tecnica descrittiva dei lavori, con il relativo quadro tecnico economico, corredata dalla documentazione fotografica dei luoghi e da una valutazione di fattibilità economica dell'intervento proposto (analisi costi/benefici).

Nella valutazione delle proposte degli interventi pervenute, l'Amministrazione regionale terrà conto dell'effettivo sviluppo economico che gli stessi saranno in grado di porre in essere.

Ai fini dell'ammissione al beneficio e delle successive erogazioni, l'Amministrazione regionale terrà conto del rispetto, da parte dell'Ente proponente, degli adempimenti di cui all'art. 53 bis, comma 2, della L.R. n. 13/2007, connessi alla pubblicazione, sui propri siti istituzionali, delle informazioni identificative relative alle concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreative di propria competenza.

Il mancato rispetto dei termini fissati al precedente art. 4, nonché la mancata sottoscrizione da parte del Legale rappresentante dell'Ente proponente della scheda relativa alla manifestazione di interesse (allegato 1 al presente Avviso Pubblico), sarà motivo di **esclusione** dal contributo.

B. Priorità:

Saranno valutati come elementi di priorità per la selezione delle proposte i seguenti elementi:

- | | |
|---|-----------------|
| 1. realizzazione di interventi integrati a carattere sovracomunale | fino a 10 punti |
| 2. quota di compartecipazione comunale al finanziamento dell'opera fino a 20 punti, graduata nel seguente modo: | |
| I) fino a 30,00% | fino a 10 punti |
| II) da 30,01% a 45,00% | fino a 15 punti |
| III) oltre il 45,00% | fino a 20 punti |
| 3. introduzione di nuove tecnologie volte al miglioramento dell'accessibilità pubblica, all'innalzamento della qualità dei servizi offerti (ivi compresi sistemi Wireless) | fino a 15 punti |
| 4. innalzamento della sostenibilità ambientale (ad esempio: interventi volti al risparmio energetico, utilizzo di materiali eco-compatibili, interventi finalizzati alla riduzione dell'inquinamento luminoso; sistemi di ricarica per veicoli elettrici) | fino a 15 punti |
| 5. coinvolgimento delle università e degli enti di ricerca nei proget- | |

- | | |
|--|-----------------|
| ti innovativi, formalmente coinvolti nell'attività di progettazione | fino a 10 punti |
| 6. interventi volti alla riduzione/riciclo dell'uso della plastica e del consumo dell'acqua potabile; utilizzo di materiali derivanti da sistemi di riciclo di materiali | fino a 15 punti |
| 7. livello di progettualità del progetto proposto: | |
| ✓ progettualità definitiva | fino a 5 punti |
| ✓ progettualità esecutiva ivi compreso il parere del Genio Civile | fino a 10 punti |
| 8. valutazione complessiva della strategicità della proposta progettuale in termini di sviluppo sostenibile e di completamento funzionale con azioni di riqualificazione già avviata | fino a 5 punti |

Al fine di assicurare una maggiore celerità nella realizzazione dei lavori, i siti oggetto degli interventi dovranno risultare di proprietà/possesso del soggetto proponente e dovranno risultare, altresì, nella piena disponibilità dell'ente locale.

Articolo 6

I Fase : Istruttoria delle manifestazioni di interesse

L'istruttoria delle manifestazioni di interesse sarà effettuata dalla Direzione Regionale "Sviluppo Economico e Attività Produttive - Area "Economia del Mare", che provvederà:

- 1) al recepimento, protocollazione, verifica e codificazione delle manifestazioni di interesse pervenute;
- 2) a valutare la necessità di acquisire ulteriore documentazione utile alla valutazione della proposta. L'eventuale documentazione residua, se mancante o incompleta, ai fini dell'ammissibilità al contributo, dovrà essere prodotta entro il termine perentorio di 15 giorni dalla richiesta dell'ufficio, **a pena di decadenza**;
- 4) all'adozione dell'elenco delle eventuali manifestazioni di interesse ritenute "improcedibili"; l'atto di improcedibilità della proposta, a seguito dell'istruttoria condotta, sarà comunicato al soggetto proponente con specificazione delle motivazioni;
- 5) all'istituzione del *Tavolo Tecnico* che procederà alla valutazione delle manifestazioni di interesse ritenute ammissibili riguardo alla:
 - ✓ congruità tecnico-economica dei progetti (anali/costi benefici);
 - ✓ completezza della documentazione in relazione alla "esecutività" dei progetti;
 - ✓ strategicità delle opere rispetto agli obiettivi di sviluppo locale e all'effettivo ritorno economico che tali opere possono produrre;
 - ✓ coerenza della proposta rispetto al "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale", di cui alle D.G.R. n.227/2014,n.234/2016 e n.1015/2019 ed alla programmazione settoriale di riferimento;
 - ✓ la conformità alle prescrizioni urbanistiche e paesaggistiche sulla base delle dichiarazioni rese dal R.U.P. comunale;
 provvedendo, quindi, alla redazione della graduatoria delle proposte progettuali ritenute ammissibili al contributo ed alla quantificazione della spesa necessaria per la realizzazione delle relative opere;

- 6) ad approvare e pubblicare sul B.U.R.L., a conclusione della fase istruttoria/valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute, la graduatoria dei progetti presentati dagli Enti proponenti, inseriti nel piano degli interventi, con specificazione delle somme erogabili, nonché l'eventuale graduatoria dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Saranno ritenute improcedibili le istanze:

- a) presentate oltre i termini previsti nell'Avviso Pubblico;
- b) prive della firma del rappresentante legale dell'ente proponente e dell'atto comunale di approvazione del livello progettuale della proposta avanzata, o in caso di proposte presentate in forma associata, prive degli atti di adesione al progetto da parte dei comuni partner;
- c) prive della relazione tecnica illustrativa dei lavori e/o degli arredi e attrezzature e del quadro tecnico-economico (documentazione fotografica dei luoghi, valutazione di fattibilità economica dell'intervento proposto, analisi costi/benefici, ecc.);
- d) progetti i cui tempi di realizzazione risultino superiori a 3 anni;
- e) di cui non venga dimostrata la titolarità del possesso/gestione del sito dell'intervento (piena disponibilità del sito oggetto dell'intervento), ovvero in caso di progetti ricadenti sul demanio marittimo, la disponibilità della gestione (spiagge libere).

Entro e non oltre il termine di 120 giorni (centoventi) – naturali e continui, dal ricevimento, tramite servizio di p.e.c., della comunicazione della positiva valutazione della manifestazione d'interesse, da parte della Regione Lazio, il soggetto proponente dovrà trasmettere, **pena la decadenza dal beneficio**, fatte salve cause oggettive non dipendenti dall'inerzia dell'Ente proponente, la documentazione relativa alla progettazione "esecutiva" dei lavori, alla Regione Lazio – Assessorato allo "Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione" - Direzione regionale per lo "Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo - Area "Economia del Mare" Servizio: "Interventi per lo sviluppo del territorio e per la valorizzazione del litorale laziale" (GR/38/09), Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 - 00145 Roma, a mezzo di Posta Elettronica Certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: areaeconomiamare@regione.lazio.legalmail.it, oppure consegnate a mano alla Regione Lazio - Servizio ricezione corrispondenza (stesso indirizzo) **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno di scadenza del termine sopra indicato.**

Articolo 7

II Fase: Istruttoria del progetto esecutivo

La struttura regionale competente (Area "Economia del Mare") provvede :

- al recepimento e alla verifica della documentazione tecnico/amministrativa dei progetti esecutivi e dei relativi allegati presentati a corredo degli stessi.
La documentazione relativa al progetto "esecutivo" dovrà essere conforme a quanto stabilito dal D.Lgs.n.50/2016 e dal successivo D.Lgs.n.56/2017 di correzione e comunque dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici. La stessa dovrà essere corredata dagli eventuali pareri espressi nella Conferenza di Servizi, dagli Organi competenti, nonché dal Comitato Regionale per i LL.PP.

(nei casi previsti dal comma 1 dell'art.3 della L.R.n.5/2002 e ss.mm.ii., dalla Struttura decentrata dell'Assessorato regionale competente in materia di lavori pubblici e per territorio, nel caso previsto dalla lettera b) comma 1) dell'art.4 della L.R.n.5/2002, modificato dall'art.9 della L.R.n.17/2009) o dalla dichiarazione del R.U.P. della stazione appaltante, nel caso previsto dal comma 9) dell'art.30 della L.R. n. 9/2005, modificato dall'art. 9 della L.R. n. 17/2009;

- ad effettuare eventuali sopralluoghi di verifica dello stato dei luoghi/opere e degli atti amministrativi.

La Struttura regionale competente si riserva di acquisire eventuali elaborati progettuali ed ulteriore documentazione utile alla valutazione complessiva del progetto proposto ed avrà accesso in ogni momento e senza restrizione al sito oggetto degli interventi per l'espletamento dell'attività istruttoria e dei controlli previsti.

Articolo 8

III Fase: Esito dei progetti esecutivi

All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti "esecutivi" (fase II) la struttura competente adotta la determinazione di formale ammissione al contributo. Sarà contestualmente approvato lo schema dell'atto di impegno nei confronti della Regione Lazio da sottoscrivere da parte del legale rappresentante dell'ente beneficiario o dell'ente capofila e dal R.U.P.

Nella suddetta determinazione direttoriale sarà specificata, in particolare: la spesa d'investimento ammessa, l'ammontare del contributo concesso, le modalità attuative, nonché i tempi previsti nel cronoprogramma di realizzazione dell'opera e di rendicontazione della spesa sostenuta, l'obbligo di fornire i dati di avanzamento amministrativo-finanziario e di monitoraggio fisico, gli impegni e le prescrizioni da ottemperare da parte del beneficiario.

In particolare per i progetti ammessi, gli Enti Pubblici proponenti, prima dei termini previsti per l'erogazione dei contributi, dovranno formalizzare con apposito atto, **pena la decadenza**, gli impegni di spesa relativi alla quota di cofinanziamento posta a loro carico.

I progetti finanziati debbono risultare attivati, a pena di decadenza dal beneficio concesso, **entro 6 (sei) mesi** decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione dell'atto formale di ammissione al contributo (farà fede la certificazione della p.e.c.) e dovranno essere realizzati, dichiarati fruibili e funzionali/operativi, entro il termine previsto nel cronoprogramma del progetto "esecutivo" e comunque **entro 3 (tre) anni** dalla data di comunicazione al beneficiario finale dell'avvenuta concessione del beneficio per l'intervento proposto, salvo eventuali proroghe concesse per cause non dipendenti dal Comune.

Lo stato finale dei lavori e delle forniture, nonché la spesa sostenuta fino a quel momento, dovranno essere rendicontati **entro i 2 (due) mesi** successivi alla data di sottoscrizione del certificato di ultimazione dei lavori e/o forniture ed arredi.

Entro mesi **2 (due)** dal ricevimento del saldo, riconosciuto dalla determinazione di formale presa d'atto dello stato finale dei lavori, dovrà essere rendicontato l'intero ammontare della spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento.

Eventuali economie di spesa derivanti dai ribassi d'asta o dalla mancata realizzazione delle opere o parziale realizzazione delle stesse, potranno essere destinante alle proposte progettuali ricomprese nella graduatoria relativa agli interventi ammissibili, ma non finanziati, per esaurimento delle risorse

finanziarie disponibili a valere sullo stanziamento di bilancio triennale 2019/2021, secondo le modalità, i termini e le condizioni che saranno definiti con successivi atti.

Altre risorse economiche, provenienti da ulteriori finanziamenti (statali, regionali e comunitari), coerenti con le finalità degli obiettivi strategici regionali, sopra meglio definiti, potranno affluire nella disponibilità del “*Fondo Straordinario*”, di cui all’art.41 della L.R.n.26/2007 e contribuire allo scorrimento delle graduatorie delle manifestazioni di interesse relative all’Avviso pubblico annualità 2019-2021, secondo le modalità, i termini e le condizioni che saranno definiti con successivi atti.

I beneficiari dei contributi in argomento assumono impegni ed obblighi, in particolare per la realizzazione degli interventi finanziati entro i termini stabiliti nei relativi provvedimenti di concessione, per la destinazione d’uso delle opere, degli arredamenti ed attrezzature mobili finanziate e per la *guardiania* e la conservazione/manutenzione delle stesse.

Per la valorizzazione urbana ed economica di ciascun territorio costiero e al fine di accrescere la trasparenza dell’azione amministrativa e la compartecipazione, anche attraverso la diffusione degli interventi da realizzare e/o realizzati sul litorale laziale, si prevede di destinare, nell’ambito dello stanziamento previsto per il “*Fondo Straordinario*” per il triennio 2019-2021, alla Società Lazio Innova S.p.A. una somma non superiore a € 200.000,00 finalizzata, in via prioritaria, alla realizzazione di materiali editoriali e multimediali.

La Società Lazio Innova S.p.A. presenterà alla Direzione regionale competente in materia di Sviluppo Economico e le Attività Produttive, un apposito *piano di interventi*, in cui saranno dettagliate le azioni, gli interventi e le attività previste, nonché il prospetto delle spese da sostenere per la loro realizzazione. La Società Innova S.p.A. sarà rimborsata a seguito dell’avvenuta rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti.

Articolo 9

Verifiche e ruolo del R.U.P. comunale

Il Responsabile Unico di Progetto (R.U.P.) del comune dovrà verificare la completezza della documentazione tecnica e amministrativa e dovrà validare la progettazione “esecutiva” e farla approvare con formale provvedimento comunale. Il R.U.P. comunale si assume la piena responsabilità della verifica e della completezza dell’acquisizione di tutti i pareri, nulla-osta e autorizzazioni necessari per la realizzazione dell’opera in argomento, così come previsto dalla vigente normativa in materia di OO.PP.

Con la firma apposta sulla progettazione, sui relativi allegati ed eventuale documentazione integrativa, il R.U.P. si assume tutta la responsabilità delle dichiarazioni rese e, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dagli articoli 483, 495 e 496 del Codice Penale, la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione, con interessi, dell’indebito eventualmente già percepito.

I compiti fondamentali del R.U.P. sono specificati all’art. 31, comma 4, del D. Lgs. n.50/2016 (codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) per le varie fasi del procedimento di affidamento. Altri compiti assegnati al R.U.P. sono individuati nel succitato codice in relazione a specifici adempimenti che caratterizzano le fasi dell’affidamento e dell’esecuzione del contratto. Inoltre, per espressa previsione dell’art. 31, comma 3, il R.U.P., ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal Codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.

Il R.U.P., ai sensi della normativa vigente, deve essere nominato tra dipendenti di ruolo addetti alla medesima unità organizzativa cui è preposto il soggetto apicale che lo nomina, che siano dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato.

Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il R.U.P. è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. Per i lavori e per i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il R.U.P. deve essere un tecnico. Quanto precede anche in coerenza con quanto previsto dalle "linee guida" emanate dall'A.N.A.C..

L'inosservanza degli adempimenti assunti con l'atto di impegno sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente beneficiario e dal R.U.P. comporta la revoca del contributo ed il recupero di eventuali somme, maggiorate degli interessi, già erogate a favore dello stesso.

Articolo 10

Obbligo negli atti di informazione

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 "1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi..... ".

2. *L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla **revoca** dei contributi finanziari*".

Articolo 11

Disposizioni generali e revoca del contributo

L'inosservanza degli adempimenti assunti con l'atto di impegno sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente beneficiario e dal R.U.P. comporta l'avvio della procedura di revoca del contributo ed il recupero di eventuali somme, maggiorate degli interessi legali, già erogate a favore dello stesso.

Si procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa, in caso di:

- a) mancato rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 30 della L.R. n. 9/2005 e nell'art.2 (commi da 10 a 18) della L.R.n.17/2014;
- b) contributo concesso sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte o reticenti;
- c) venir meno dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità all'agevolazione nel periodo di durata del finanziamento;
- d) rinuncia al contributo;
- e) destinazione del contributo a finalità diverse rispetto a quelle previste dal progetto ammesso;
- f) parziale realizzazione dell'investimento, ovvero nel caso che questo non costituisca un intervento organico, funzionale e coerente con le previsioni progettuali originario e del presente avviso;
- g) i beni acquistati con il contributo siano alienati, ceduti o distratti prima che sia trascorso il termine di cinque anni dalla data di conclusione del progetto ammesso relativamente alle opere e tre anni relativamente agli arredi/attrezzature.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a finanziamento.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso Pubblico, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello regionale, nazionale e comunitario, nonché alle “*Linee Guida 2018, relative alle procedure per il trattamento dei progetti e modello organizzativo, ivi comprese le attività di assistenza di Lazio Innova S.p.A.*”, approvate con la Determinazione Direttoriale n. G16036 del 10/12/2018 per l’attuazione del “*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*”.

Art 12

Controlli e ispezioni

In ogni fase e stadio del procedimento la Regione Lazio può disporre accertamenti documentali e verifiche in loco presso il beneficiario, il quale deve consentire, senza limitazioni, alle persone e organismi che per norma hanno il diritto di verifica e controllo, di effettuare ispezioni e controlli e l’accesso alla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e a qualsiasi altro documento connesso.

La documentazione tecnica, amministrativa e contabile, costituita dai titoli originari, dovrà essere conservata a cura dei soggetti beneficiari nei propri uffici, per un periodo non inferiore a dieci anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo regionale.

Art.13

Normativa di riferimento

In particolare:

- Codice della Navigazione (R.D. 30/03/1942 n. 327 aggiornato con la legge 222/2007); Codice della Strada (C.d.S.);
- Regolamento del C.d.S.;
- Normativa sull’abbattimento delle barriere architettoniche -Linee guida regionali, di cui alla D.G.R. n. 424/2001;
- D.Lgs 50/2016 (riordino della disciplina in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) e D.Lgs. n. 56/2017 di correzione;
- L.R. 13/2007, concernente l’organizzazione del sistema turistico laziale;
- L.R. 8/2015, disposizioni relative all’utilizzo del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative. Modifiche alla L.R.n.13/2007 e ss.mm.ii.;
- Artt. 40 e 41 della L.R. n. 26/2007;
- L.R. 88/80 e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- D.Lgs. Piste ciclabili (Decreto Ministeriale n. 557/1999, regolamento per le caratteristiche delle piste ciclabili);
- D. Lgs n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” art 65 c.8 - Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I) di cui alla L.R. n.39/1996, approvato con D.C.R. n. 17 del 04/04/2012
- Normativa parcheggi (Legge n. 122/1989);
- L.R. n. 9/2005, art.30;
- L.R.n.17/2014, art.2 commi da 10 a 18;
- P.T.P.R. adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n 556/2007 e D.G.R. n.1025/2007;
- P.R.G. ai sensi della L.1152/42 e P.U.C.G. ai sensi della L.R. 38/99

Art 14

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs.n.196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali raccolti sono trattati con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

I soggetti beneficiari, accettando il contributo, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli artt.6 e 7 del Reg.CE 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Il titolare del trattamento è Regione Lazio.

Art.15

Pubblicazione

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Lazio e reso disponibile sul sito www.regione.lazio.it

Il Direttore della Direzione regionale
per lo "Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo"

Tiziana Petucci

SCHEMA DI DOMANDA

Protocollo soggetto proponente N. _____ del ____/____/20

Alla REGIONE LAZIO

Assessorato allo “Sviluppo Economico, Commercio
Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione”

Direzione regionale per lo “Sviluppo Economico, le
Attività Produttive e Lazio Creativo”

Area “Economia del Mare” (GR/38/09)

Servizio: “Interventi per lo sviluppo del territorio e per la
Valorizzazione del litorale laziale”

Via Rosa Raimondi Garibaldi, n.7

00145 Roma

Pec: areaeconomiadelmare@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: Articolo 41 della L.R. n. 26/2007 . Richiesta di contributo ai fini del completamento del
“Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale” (triennio 2019/2021)
D.G.R.n.1015 del 27/12/2019.

Il sottoscritto _____
nella qualità di: _____
Legale Rappresentante del Comune di _____

CHIEDE

che per il completamento del “Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale
laziale” (triennio 2019/2021), di cui all’oggetto sia valutata la proposta:

(Titolo) _____
_____ da
realizzarsi nel/i Comune/i _____ Provincia di _____

OBIETTIVO I: Riqualificazione dei contesti urbani e dei centri storici prospicienti la costa laziale
e/o adiacenti i lungomare, (comunque a una distanza non superiore a 300 ml. dalla dividente demaniale),
finalizzata allo sviluppo economico-turistico dell’area attraverso la realizzazione e il miglioramento
dell’arredo urbano dei lungomare, il recupero e la valorizzazione delle aree degradate, la realizzazione
di percorsi ciclabili e pedonali, di parcheggi di scambio e di un sistema integrato di pedonalizzazione dei
lungomare, lo sviluppo di tecnologie finalizzate alla sicurezza e all’accessibilità dei luoghi, nonché al
potenziamento dell’offerta ai cittadini e ai turisti.

Recupero delle aree prospicienti la costa mediante la valorizzazione artistico/storica/architettonica/
archeologica dei luoghi simbolo del litorale laziale: €.....

Integrazione della funzionalità delle strade di accesso ai centri storici e ai contesti urbani prospicienti
la costa strettamente connessi al lungomare: €.....

Realizzazione di un sistema di percorsi ciclabili e pedonali del lungomare, preferibilmente integrati da parcheggi di scambio (auto/bus/bici) strettamente connessi a detti percorsi ciclabili e pedonali, anche a carattere sovra-comunale e alla pedonalizzazione del lungomare anche mediante l'utilizzo di materiale ecocompatibile nel principio del perseguimento di un'economia circolare: €.....

Opere integrate finalizzate alla realizzazione di un sistema di pedonalizzazione dei lungomari con l'intento di favorire la passeggiata e la sosta di cittadini, anche mediante l'incremento di spazi verdi pubblici in modo da recuperare, potenziare e qualificare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile: €.....

Impianti di videosorveglianza del percorso ciclopedonale in collegamento con una centrale di controllo; installazione di colonnine di ricarica per auto e bici elettriche; aree wi-fi di libero accesso: €.....

Recupero di aree dismesse con la realizzazione di aree di sosta, anche attraverso l'integrazione della funzionalità delle strade di circonvallazione, nonché di quelle lungomare con luoghi di sosta, aree attrezzate destinate alla sosta di veicoli autosufficienti (auto-caravan e roulotte): €.....

Realizzazione e riqualificazione dell'arredo urbano del lungomare mediante l'utilizzo di materiale ecocompatibile ovvero proveniente da sistemi di riciclo di materiali, nel principio del perseguimento di un'economia circolare, installazione di arredi ed attrezzature volte alla diminuzione dell'uso della plastica; realizzazione di un sistema integrato di segnaletica turistica per la fruibilità dei lungomari; strumenti di comunicazione visiva che promuovano, anche in forma interattiva, una campagna di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità: €.....

Innovazione tecnologica mediante l'introduzione di sistemi volti al risparmio energetico ovvero misure finalizzate alla riduzione dell'inquinamento luminoso mediante l'utilizzo di sistemi di illuminotecnica mirata all'efficienza energetica (c.d. "pali intelligenti"): €.....

IMPORTO PREVISTO DELL'INVESTIMENTO: € _____

OBIETTIVO II. Assetto e riqualificazione delle spiagge mediante la realizzazione di strutture per l'accessibilità al mare e fruibilità degli arenili anche mediante l'introduzione di innovazioni tecnologiche finalizzate anche al risparmio energetico (in coerenza con le finalità del progetto regionale "costa solare"), ed al miglior uso delle risorse, per l'assistenza, la sicurezza e il primo soccorso nonché lo sviluppo di tecnologie finalizzate alla sicurezza e all'accessibilità dei luoghi.

Realizzazione di varchi anche con videosorveglianza per garantire la sicurezza e la fruibilità degli arenili: €.....

Adeguamento e la realizzazione di percorsi senza barriere architettoniche, attraverso l'utilizzo di materiale eco-compatibile: €.....

Realizzazione di strutture mobili (e comunque di facile rimozione) per la creazione di servizi essenziali quali le postazioni per l'assistenza, la sicurezza e il primo soccorso: €.....

AI FINI DELLA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' CHE:

1. La proposta riguarda un intervento già ammesso ma non finanziato da uno strumento di programmazione:

- Piano settoriale regionale (.....)
- POR-FERS Lazio 2015/2020 (.....)
- POR- FERS Lazio 2021/2026 (.....)
- Fondo Straordinario, di cui all'art.41 della L.R.n.26/2007 (Avvisi pubblici di settore annualità precedenti)
- Altro (eventuali accordi intercomunali, etc...)

2. Inquadramento progettuale

Definizione progettuale già disponibile

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo
- Progetto esecutivo, con avviso di gara d'appalto pubblicato come si evince dall'atto deliberativo (da allegare in fotocopia alla presente domanda) n.....assunto in data.....

L'intervento è inserito nel Programma triennale delle opere pubbliche

- SI NO
- per gli anni approvato con deliberazione comunale n. del

Costo complessivo dell'intervento oggetto della proposta €

Costo lotto/stralcio funzionale oggetto della proposta €

Risultano già reperiti con una o più delle seguenti fonti di finanziamento €

- € fondi nazionali (Legge n. del))
 - € fondi regionali (Legge n. del))
 - €fondi per la progettazione (Legge n. del))
 - € fondi propri.....
- altro.....

4. L'area riferita all'intervento oggetto della proposta risulta:

- di proprietà comunale
- in comodato d'uso (per anni.....)
- in gestione (per anni))

altro (.....)

5. L'intervento oggetto della proposta risulta, rispetto allo strumento urbanistico vigente:

- conforme al Piano urbanistico (estremi atto ndel
 - conforme al Piano paesaggistico (estremi atto ndel
 - conforme ad uno strumento attuativo (PP/PIP/P.di Z/P d L o altro.....)
- approvato in data con deliberazione n (zona)
- conforme al Piano Utilizzazione Arenili (adottato in data con atto n.....)
 - altro:.....

6. Aspetti procedurali

- Vincoli esistenti: elenco:
- Vincoli di impatto ambientali:
 - parere necessario*
 - parere richiesto e in via di definizione*
 - parere positivo ottenuto*
- Vincolo Codice dell'Ambiente (Norme P.A.I.)
- Pareri, autorizzazioni, permessi, nulla osta, ecc...
 - già acquisiti (elenco:.....)*
 - da acquisire (elenco:.....)*

7. Tempi di realizzazione dell'intervento

mesi necessari per la cantierabilità dell'intervento n.....
mesi necessari per la realizzazione dell'intervento n.....
Totali mesi n.....

Si allegano alla presente istanza:

1. Copia dell'atto deliberativo – di cui al punto 2.- di approvazione della proposta, da parte dell'Amministrazione, con indicazione del livello progettuale.
2. Stralcio planimetrico dell'area oggetto dell'intervento.
3. Documentazione fotografica del sito oggetto della proposta;
4. Relazione tecnica descrittiva dei lavori, con relativo quadro tecnico-economico.
5. Analisi costi-benefici dell'intervento proposto.

Il Responsabile del procedimento, al quale rivolgersi per eventuali chiarimenti è:
..... nella qualità di recapito
presso:..... Località:..... Via:..... C.A.P.: ...
telefono: fax: indirizzo e-mail:
indirizzo di p.e.c.:..... eventuale
recapito telefono mobile:.....

In fede

(firma del legale rappresentante e timbro dell'Ente)
